



COMUNE DI CAMPODORO

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della GIUNTA COMUNALE NR. 119 del 20/10/2012

OGGETTO: Adozione Piano Urbanistico Attuativo denominato "SAN LORENZO" da realizzare su area ubicata in via Del Donatore – via Torrerossa, ai sensi dell'Art. 20 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i..

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. LGS 267/2000)

N. 651 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto messo comunale che copia del presente verbale è stato pubblicato all'albo pretorio dal

23/10/2012

e fino al 07/11/2012

Addi 23/10/2012

IL MESSO
Patrizia Parfazi

[Signature]

Altresi, contestualmente alla pubblicazione, viene trasmessa/copia del presente verbale:

per elenco ai Capigruppo Consiliari.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta **ESECUTIVA** dopo 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, il giorno 17/11/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Luca Scarangella

L'anno **DUEMILADODICI** addì **VENTI**

del mese di **OTTOBRE** alle ore **12,30**

nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N	Cognome e Nome		Presente	Assente
1	RAMINA Massimo	Sindaco	X	
2	ARTUSO Roberta	Assessore	X	
3	CAMPESATO Giancarlo	Assessore	X	
4	GOTTARDO Vincenzo	Assessore	X	
5	LUCATELLO Domenico	Assessore	X	

Assiste alla seduta il Dott. Scarangella Luca, Segretario Comunale.

Il Sig. Ramina Massimo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Ramina rag. Massimo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Scarangella dr. Luca



**OGGETTO: ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
DENOMINATO "SAN LEONARDO" DA REALIZZARE SU AREA UBICATA
IN VIA DEL DONATORE - VIA TORREROSSA, AI SENSI DELL'ART. 20
DELLA LEGGE REGIONALE 11/2004 e s.m.i..**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Campodoro (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3326 del 30.9.1997, successivamente modificato;
- in data 03 luglio 2012 è pervenuta al n. 4112 di prot. la richiesta da parte dei signori Piccolo Lorenzo, Piccolo Giampaolo e Toffanin Angela, di rilascio del permesso di costruire per l'Attuazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata denominato "SAN LEONARDO". L'area oggetto di intervento ricade in via Del Donatore - via Torrerosa su terreno censito in Catasto Terreni: Comune di Campodoro, Foglio 4, Mappali 482, 213, 354;
- con nota del Settore Nr. 2 datata 07 luglio 2012 n. 4221 di prot. è stata trasmessa copia della documentazione all'Azienda U.L.S.S. n. 15 "ALTA PADOVANA" e al Consorzio di Bonifica Brenta al fine di acquisire i propri pareri di competenza;
- l'Azienda U.L.S.S. n. 15 "ALTA PADOVANA" con nota datata 27 luglio 2012 n. 64770/Dir.Dip.Prev./PM ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- il parere dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "ALTA PADOVANA" disponeva prescrizioni di modifica al sistema di smaltimento delle acque meteoriche coinvolgendo così la documentazione in esame al Consorzio di Bonifica Brenta per il proprio parere di competenza;
- al fine di coordinare i pareri dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "ALTA PADOVANA" e del Consorzio di Bonifica Brenta venivano convocate due conferenze di servizi una svoltasi in data 04 ottobre 2012 e una in data 18 ottobre 2012, giusti verbali che si allegano alla presente (ALLEGATO SUB 1 e ALLEGATO SUB 2);
- nella seconda conferenza dei servizi venivano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni sia dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "ALTA PADOVANA" che del Consorzio di Bonifica Brenta, giusto verbale datato 18 ottobre 2012, n. 6324 di prot.;

CONSTATATO che:

- l'intervento urbanistico interessa un ambito d'intervento avente superficie di mq. 4.341,00, area di proprietà della ditta lottizzante;
- l'area oggetto di intervento urbanistico risulta censita al Catasto Terreni: Comune di Campodoro, foglio 4, mappali 482, 213, 354;
- a seguito di visure catastali effettuate in data 19 ottobre 2012, che in copia si allegano alla presente (Allegato SUB 3) l'area risulta di proprietà della Ditta richiedente;
- il Piano Urbanistico Attuativo in parola individua un unico lotto edificabile dove potranno sorgere due edifici a schiera di quattro unità ciascuno con destinazione residenziale o compatibile con la zona territoriale omogenea C2 per una volumetria complessiva di mc. 3.160,00;
- l'assetto urbanistico prevede di realizzare le opere di urbanizzazione primaria previste dal P.R.G. secondo le indicazioni contenute nello stesso.

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda U.L.S.S. n. 15 "ALTA PADOVANA" in data 18 ottobre 2012, n. 6299 di prot. (ALLEGATO SUB 4);

VISTA la Concessione Idraulica con prescrizioni emessa dal Consorzio di Bonifica Brenta in data 17 ottobre 2012, n. 13598 DL/dl di prot.. (ALLEGATO SUB 5);

VISTA l'istruttoria tecnica del Responsabile del Procedimento datata 18 ottobre 2012 n. 6298 di prot. (ALLEGATO 6) nella quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni.

VISTO che il Piano Urbanistico Attuativo denominato "SAN LEONARDO" risulta composto dai seguenti elaborati:

- ALLEGATO A - Relazione tecnica illustrativa - visure catastali;
- ALLEGATO B - Relazione idraulica;
- ALLEGATO C - Capitolato speciale d'appalto;
- ALLEGATO D - Computo metrico estimativo;
- ALLEGATO E - Norme tecniche di attuazione;
- ALLEGATO F - Bozza di convenzione;
- ALLEGATO G - Verifica di compatibilità geologica - geomorfologica - idrogeologica;
- ALLEGATO H - Prontuario di mitigazione ambientale;
- ALLEGATO I - Valutazione acustica;
- ALLEGATO L - Copia Pareri Enti;
- TAVOLA 1 - Inquadramento territoriale - Estratto di P.R.G. - C.T.R. - Catastale - P.A.T.I. - Elenco delle proprietà - Stato attuale;
- TAVOLA 2 - Zonizzazione - Planimetria di progetto - Planivolumetrico - Sezione stradale;
- TAVOLA 3 - Reti tecnologiche;
- TAVOLA 4 - Progetto complesso residenziale di lottizzazione, disposizioni tipologiche, formali e costruttive;

che si allegano alla presente deliberazione.

VISTO che il suddetto Piano Urbanistico Attuativo ha ottenuto il preventivo per realizzare la rete gas metano interrata da parte di Ascopiave Spa in data 21/06/2012 (ALLEGATO 7).

VISTO che il suddetto Piano Urbanistico Attuativo ha ottenuto il parere positivo per realizzare la rete elettrica interrata da parte di Enel Distribuzione Spa in data 12/07/2012 (ALLEGATO 8).

VISTO che il suddetto Piano Urbanistico Attuativo ha ottenuto il parere tecnico di fattibilità per realizzare la rete acquedotto e la rete di raccolta acque nere da parte di ETRA Spa in data 04/07/2012, n. 0038452 di prot. (ALLEGATO 8).

CONSTATATO che l'importo per oneri di urbanizzazione calcolato in base al valore tabellare è il seguente:

• Oneri di urbanizzazione primaria (€/mc. 11,05 x mc. 3.160,00)	€.	34.918,00
• Oneri di urbanizzazione secondaria (€/mc. 5,51 x mc. 3.160,00)	€.	17.411,60

PRESO ATTO che le aree a standard urbanistici (verde pubblico, parcheggio pubblico/piazza) che il Piano Urbanistico Attuativo andrà a realizzare risultano

complessivamente di mq. 1.304,00 > di mq. 278,15 previsti dalle norme e pertanto superiori ai minimi di legge e per i quali è prevista la cessione degli stessi al Comune di Campodoro.

VISTO che l'importo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare risulta, secondo calcoli forniti dal progettista del P.U.A., di € 82.192,40, a cui va aggiunto il valore delle aree da cedere che può essere stimato in euro 39.120,00 (€/mq. 30,00 x mq. 1.304,00) per un importo complessivo di euro 121.312,40.

CONSIDERATO che il parcheggio minimo da realizzare, ai sensi dell'art. 9 delle N.T.A. allegate al P.R.G., è di almeno n. 8 posti auto pari a mq. 100,00 (n. 8 posti auto x ml. 5,00 x ml. 2,50) e che pertanto le aree minime a standards da realizzare sono pari a mq. 293,84 (mq. 100,00 di parcheggio + mq. 193,84 di verde).

VISTO che la quota eccedente gli standards minimi secondo le norme di P.R.G. (norme più restrittive) è di mq. 1.010,16 pari al 77,47% delle aree a standards oggetto di realizzazione e cessione al Comune di Campodoro (PD) da parte del P.U.A..

VISTO che il 77,47 % del valore delle opere che il P.U.A. andrà a realizzare e cedere al Comune di Campodoro (PD) oltre a quelle previste dai minimi di normativa è di euro 93.980,72 (€ 121.312,40 x 77,47%).

VISTO l'art. 9 delle N.T.A. dove al punto "STANDARDS" dispone:

Le aree per servizi indicate nella Tavola in scala 1:2000 e ricomprese nel perimetro di sottozona sono considerate opere di urbanizzazione I^a; per le quantità eventualmente eccedenti i limiti di legge si procederà ad apposito convenzionamento ai sensi art. 86, L.R. 61/85. Qualora le quantità indicate negli elaborati grafici e nel repertorio normativo risultino inferiori ai minimi di legge, è fatto obbligo di prevedere comunque aree per opere di urbanizzazione I^a nelle quantità previste dall'art. 25, L.R. 61/85. All'interno dei S.U.A. sia dimensionato almeno un posto auto ogni alloggio, e i sedimi dei parcheggi siano possibilmente coerenti con quanto già realizzato nei S.U.A. Villaggio Marchesini e Piccolo Arcaro.

VISTA la richiesta di scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria indicata nello schema di convenzione trasmessa.

VISTO che l'art. 86 della L.R. 61/85 dispone: "... Il concessionario ha titolo allo scomputo totale o parziale della quota di contributo dovuta per gli oneri di urbanizzazione qualora, in luogo totale o parziale della stessa, si obblighi col Comune a cedere le aree e le opere di urbanizzazione già esistenti o da realizzare con le modalità e le garanzie, di cui alla convenzione dell'art. 63. Lo scomputo totale o parziale è ammesso solo tra opere di urbanizzazione della stessa categoria, fatta salva diversa convenzione con il Comune. ...".

RITENUTO di autorizzare lo scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria con la realizzazione e cessione di opere di urbanizzazione primaria, in quanto il valore delle opere previste dal P.U.A. aggiuntive a quelle minime previste dalle normative vigenti è di molto superiore al valore degli oneri di urbanizzazione secondaria calcolati con il metodo tabellare (euro 93.980,72 > euro 17.411,60).

VISTO che il P.U.A. prevede la manomissione della strada comunale via Del Donatore e di via Torrerossa per eseguire gli allacciamenti delle reti dei sottoservizi a quelli pubblici

esistenti su dette vie, sia realizzato il ripristino della pavimentazione in asfalto per tutta la larghezza dei tratti di strada interessati dai lavori, previa fresatura, e per una estensione di almeno cinque metri per parte oltre le aree oggetto di intervento.

ACCERTATO che il progetto di Piano Attuativo si ritiene idoneo a disciplinare la tutela e l'assetto del territorio interessato;

VISTA la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

AVUTA l'assistenza del Segretario comunale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

- 1) **DI ADOTTARE** il Piano Urbanistico Attuativo denominato "SAN LEONARDO", ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., che risulta composto dai seguenti elaborati:
 - ALLEGATO A - Relazione tecnica illustrativa - visure catastali;
 - ALLEGATO B - Relazione idraulica;
 - ALLEGATO C - Capitolato speciale d'appalto;
 - ALLEGATO D - Computo metrico estimativo;
 - ALLEGATO E - Norme tecniche di attuazione;
 - ALLEGATO F - Bozza di convenzione;
 - ALLEGATO G - Verifica di compatibilità geologica - geomorfologica - idrogeologica;
 - ALLEGATO H - Prontuario di mitigazione ambientale;
 - ALLEGATO I - Valutazione acustica;
 - ALLEGATO L - Copia Pareri Enti;
 - TAVOLA 1 - Inquadramento territoriale - Estratto di P.R.G. - C.T.R. - Catastale - P.A.T.I. - Elenco delle proprietà - Stato attuale;
 - TAVOLA 2 - Zonizzazione - Planimetria di progetto - Planivolumetrico - Sezione stradale;
 - TAVOLA 3 - Reti tecnologiche;
 - TAVOLA 4 - Progetto complesso residenziale di lottizzazione, disposizioni tipologiche, formali e costruttive;
- 2) **DI RECEPIRE** le seguenti prescrizioni
 - Prescrizioni indicate nella Concessione Idraulica emessa dal Consorzio di Bonifica Brenta in data 17 ottobre 2012, n. 13598 DL/dl di prot. che si allega alla presente;
 - Prescrizioni espresse nell'istruttoria tecnica del Responsabile del Procedimento datata 18 ottobre 2012 n. 6298 di prot. e in premessa riportate;

- Visto che il P.U.A. prevede la manomissione della strada comunale via Del Donatore e di via Torrerossa per eseguire gli allacciamenti delle reti dei sottoservizi a quelli pubblici esistenti su dette vie, sia realizzato il ripristino della pavimentazione in asfalto per tutta la larghezza dei tratti di strada interessati dai lavori, previa fresatura, e per una estensione di almeno cinque metri per parte oltre le aree oggetto di intervento.

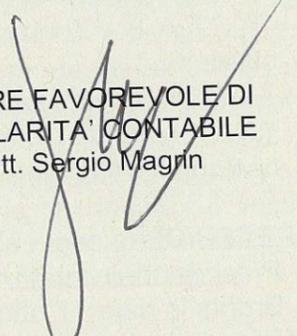
- 3) **DI DARE ATTO**, che sono rispettate le dotazioni minime di superficie a servizio delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e dell'ex articolo 26 L. R. 61/1985;
- 4) **DI AUTORIZZARE** lo scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria relativi al volume urbanistico del P.U.A. di mc. 3.160,00 pari a euro 17.411,60 ai sensi dell'art. 9 delle N.T.A. allegate al P.R.G., al punto "STANDARDS" e ai sensi dell'art. 86 della L.R. 61/85 con la realizzazione e cessione di opere di urbanizzazione primaria come in premessa narrato.
- 5) **DI DARE ATTO** che la procedura di deposito e pubblicazione del Piano viene effettuata con le modalità di cui all'art. 20, comma 3, della L.R. 11/2004;
- 6) **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Procedimento di depositare entro 5 (cinque) giorni l'Intervento Edilizio Attuativo adottato presso la Segreteria del Comune per una durata di 10 (dieci) giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia a mezzo avviso da pubblicare all'Albo Pretorio Comunale, nonché a mezzo di manifesti;
- 7) **DI DARE ATTO** che nei 20 (venti) giorni successivi i proprietari degli immobili possono presentare opposizione e chiunque può presentare osservazioni.
- 8) **DI RISERVARE** ad un successivo provvedimento di competenza del Consiglio Comunale, l'approvazione del Piano;
- 9) **DI DEMANDARE** al Settore Nr. 2 l'assolvimento delle incombenze conseguenti alla presente deliberazione.
- 10) **DI DICHIARARE** con successiva votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Sulla suestesa deliberazione è stato espresso il seguente parere, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, nr. 267.

PARERE FAVOREVOLE DI
REGOLARITA' TECNICA
Dott. Mariano Ramina



PARERE FAVOREVOLE DI
REGOLARITA' CONTABILE
Dott. Sergio Magnin



COMUNE DI CAMPODORO Provincia di PADOVA	
26 OTT. 2012	
Prot. N. 6460	Tit. 6/19

Prot. N. 13598 DL/dl

Allegati N.

Cittadella,

OGGETTO: CONCESSIONE IDRAULICA.

17 OTT. 2012

№ 25 - 12

ALLEGATO SUB. _____ ALLA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Egregio Signor **LORENZO PICCOLO** MR

via Barchessa, 3/a 20/10/2012

35010 **CAMPODORO** (PD)



e p.c. Al Comune di Campodoro
via Municipio, 2
35010 **CAMPODORO** (PD)

Premesso che il Richiedente in indirizzo, signor **Lorenzo Piccolo**, di seguito denominato *Concessionario*, nato il 09.04.1950 a Campodoro ed ivi residente in via Barchessa n. 3/a, C.F. PCCLNZ50D09B531U, con domanda pervenuta per il tramite dello Sortello Unico per l'Edilizia del Comune di Campodoro in data 11.07.2012 ns. prot. n. 9402 e successive integrazioni del 23.08.2012 ns. prot. n. 10957, e prot. 13154 del 11.10.2012, ha chiesto la **concessione idraulica** per lo scarico indiretto nello **scolo Piovego Torrerossa**, delle acque meteoriche provenienti dal nuovo Piano Urbanistico Attuativo denominato "San Leonardo", in Comune di Campodoro Fg. 4°, Mapp. 213-354-482, di cui **si dichiara comproprietario**;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 3260 del 15 novembre 2002;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli artt. 30-31-39;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

al sopraindicato *Concessionario* quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente autorizzazione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), nonché della "Autorizzazione allo scarico", dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato *Concessionario* e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionario".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. le opere siano realizzate come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'arch. Renzo Arcaro, iscritto al n. 522 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova che prevedono lo

scarico indiretto nello scolo Piovego Torrerossa, attraverso una tubazione privata, delle acque meteoriche provenienti dal nuovo Piano Urbanistico Attuativo denominato "San Lorenzo", nello scolo Liminella Vicentina. Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dall'urbanizzazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1322/2006 e s.m.i., dovrà, come previsto nello studio di compatibilità idraulica, redatto dall'ing. Giuseppe Dalla Vecchia, essere ricavato un **volume d'invaso totale di 159 m³**, ricavato per **147 m³** con la realizzazione di tubazioni interrate, per una lunghezza complessiva di 300 m, del diametro netto interno di 80 cm, e da **12 m³** da piccoli invasi, che, per l'area di intervento di **4341 m²** corrisponde a **370 m³/ha**. In prossimità del recapito nella tubazione privata di via Del Donatore, dovrà essere realizzato un manufatto limitatore di portata, ispezionabile, che consenta il passaggio verso valle di una **portata complessiva non superiore a 4,3 l/s**;

2. l'efficacia nel tempo dell'intero sistema idraulico di laminazione delle piene, prodotte da eventi meteorici significativi, potrebbe essere compromesso nel caso in cui non venisse fatta una adeguata manutenzione della rete. Gli eventi meteorici (in particolare quelli di elevata intensità e durata limitata, tipicamente i temporali estivi) trascinano nella rete una non trascurabile frazione di sedimenti di medio-piccolo diametro (sabbie fini, limi ed argille), che sedimentando ed essiccandosi, formano uno strato compatto che riduce la sezione libera di deflusso. Questa riduzione di sezione abbassa i margini di sicurezza per le portate che transitano nelle condotte, aumentando le probabilità che il sistema drenante nella sua globalità risulti insufficiente, riducendo i volumi d'invaso efficaci. Inoltre la probabile generazione di un velo liquido sulle strade e sui parcheggi può provocare l'intasamento delle bocche di lupo e delle caditoie ad opera dei sedimenti grossolani, delle foglie, della carta, etc.. Per un corretto funzionamento della rete è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si sono accumulati nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati. A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno, inoltre, procedere alla pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo. Particolare attenzione va poi dedicata al pozzetto limitatore di portata, essendo questa tipologia di manufatto facilmente soggetta ad intasamento, specie nella parte antistante il foro. La verifica ed eventuale pulizia devono essere effettuate dopo ogni intervento meteorico significativo e in ogni caso con idonea periodicità. La competenza di tutte le attività manutentorie sopra descritte è in capo ai lottizzanti e futuri aventi causa;
3. il Concessionario, in ottemperanza al vigente Piano di Tutela delle Acque, dovrà essere dotato dell'impianto per il trattamento in continuo di sedimentazione delle acque e, se del caso, di disoleazione prima del recapito sulla rete idraulica superficiale;
4. il Concessionario dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;
5. la presente concessione viene emessa in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
6. il progettista dovrà verificare la compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e predisporre gli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;
7. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;
8. ferma restando la necessità di limitare il valore al colmo della portata generata dalla nuova configurazione e recapitata alla rete esterna, si rimette al progettista la responsabilità della verifica del grado di sicurezza indotto dalle impostazioni di progetto e della reciproca compatibilità dei manufatti previsti, e quindi il dimensionamento dei corrispondenti volumi di laminazione e la funzionalità dell'intero sistema, con riferimento anche alla corretta definizione delle livellette e delle quote di progetto delle condotte;
9. il Concessionario dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali tracimazioni, infiltrazioni, sifonamenti o cedimenti del canale che dovessero verificarsi, e la loro ripresa sarà a carico del Concessionario;
10. il Concessionario dovrà garantire, durante l'esecuzione dei lavori, il regolare deflusso delle acque dello scolo Bosco Rubano;
11. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;

12. resterà a carico del Concessionario il compito di ricostruire, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;
13. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la **data d'inizio lavori**, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;
14. resteranno a carico del Concessionario tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o a causa totale o parziale della presente concessione. Sulla necessità delle riparazioni, come pure sulla loro entità ed urgenza, giudicherà esclusivamente e inappellabilmente il Consorzio. Nel caso di inadempienza si interverrà d'ufficio con addebito delle spese, alla cui riscossione si procederà con le norme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali. Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà attenersi a tutte le norme e modalità che all'uopo verranno impartite dal Consorzio;
15. si specifica che il presente nulla-osta è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

16. canone annuo dovuto per l'utilizzazione del demanio idrico: il Concessionario, con la firma per accettazione della presente, dichiara di accettare e si impegna a corrispondere il canone annuo di concessione del demanio idrico, calcolato secondo le tariffe determinate dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e successivamente modificate con D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004 e integrata dalla L.R. 28 dicembre 2004, n. 38. Il canone relativo all'uso delle acque pubbliche ed i canoni correlati all'utilizzo dei beni del demanio idrico sono dovuti per anno solare e devono essere versati, a mezzo ruolo esattoriale, entro il trenta giugno dell'anno di riferimento. Il computo del canone verrà effettuato a decorrere dalla data di sottoscrizione. Nel caso in cui la presente concessione sia rilasciata in corso d'anno il canone annuo viene calcolato in ragione di dodicesimi e la frazione del mese superiore a quindici giorni è considerata pari ad un mese. Il canone sarà aggiornato annualmente sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT durante l'anno precedente;
17. lo scarico dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152 del 11.05.1999, in particolare gli articoli 28 e 31, e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.Lgs n. 258 del 18.08.2000, e L.R. 08.01.1991 n. 1;
18. il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso lo scarico del Concessionario confluiscono nella rete consorziale;
19. il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione allo scarico, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il canale è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodi dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Concessionario;
20. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;
21. il Concessionario è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo della concessione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;
22. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/1999;



Segue Prot. N.

13598

del 17 OTT. 2012

Foglio N.

23. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del Concessionario;
24. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
25. **le opere di cui al presente atto sono concesse al Concessionario e ai suoi aventi diritto per la durata di anni 4 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia. In caso di rinuncia al rinnovo, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più caricato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, il Concessionario è obbligato a rimuovere le opere interessanti il canale e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;**
26. **copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Concessionario, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste.**

Considerato che tra il pozzetto limitatore di portata ubicato all'interno dell'area di intervento e il canale di bonifica consorziale ricettore scolo Piovego Torrerossa le acque di sgrondo dovranno percorrere una tubazione privata comunque non in gestione al Consorzio, l'Ente precisa fin d'ora che per nessuna ragione potrà essere chiamato in causa per l'eventuale mal funzionamento dei sistemi di trattenuta e mitigazione delle acque meteoriche, nonché per l'eventuale inefficienza del fosso di collegamento. **Si invita il concessionario a rendere edotti i proprietari del terreno su cui insiste la tubazione e a raccoglierne il consenso.** Il Comune di Campodoro, a cui il presente autorizzazione idraulica viene trasmessa per dovuta conoscenza, è invitato a tenere nella dovuta considerazione quanto sopra espresso e a vigilare quindi affinché, nel rispetto delle norme del Regolamento di polizia rurale adottato, il fossato di collegamento venga mantenuto in efficienza sia per la propria attuale funzione che per la sicurezza del territorio interessato dall'intervento urbanistico.



IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Concessionario dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Concessionario, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia della presente autorizzazione dovrà essere allegata ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca.

Cittadella, li 22 OTT. 2012

Firma (leggibile)
IL CONCESSIONARIO